

Baudo guiderà la Roggia Molinara fino al 2014

Una riconferma nel segno della continuità

Gianfranco Baudo è stato riconfermato presidente del Consorzio Irriguo della Roggia Molinara di Oleggio, distretto autonomo dell'Associazione Irrigua Est Sesia, realtà importante per l'economia del nostro territorio, supporto indispensabile alla nostra agricoltura che non solo va salvaguardato, ma incrementato e reso sempre più efficiente.

Il Consiglio, il cui rinnovo è avvenuto con le votazioni tenutesi l'11 ottobre scorso, è risultato composto, oltre che da Baudo, dai signori Aldo Airaghi, Francesco Bolamperti, Gaudenzio Bolamperti, Gianmario Bonini, Pietro Cedri, Roberto Cedri, Renzo Fanchini, Luciano Macchi e dalle signore Rosaria Anastasi e Santina Paracchini, portando così a due la rappresentanza femminile nel direttivo: auguri a tutti di buon lavoro.

Dopo l'insediamento il nuovo Consiglio, che rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2014, nella prima seduta utile ha eletto, all'unanimità, il nuovo presidente.

Quella di Baudo è una riconferma importante e di buon auspicio: segna continuità in una conduzione del Distretto che è stata caratterizzata da ottimi risultati di gestione, come abbiamo avuto modo di segnalare su queste pagine in occasione della presentazione del consuntivo ai consorziati, anche se non mancano ombre che si trascinano dal passato e che vanno affrontate.

"Dobbiamo proseguire sulla strada di risanamento e di investimenti intrapresa in questi ultimi anni e continuare ad incrementare il rapporto proficuo e costruttivo con l'Est Sesia che, dopo la nostra confluenza nell'associazione irrigua, è diventata la nostra Casa Madre" ci ha detto il presidente Baudo illustrandoci i progetti per il futuro. "Ed è grazie a questa confluenza, avvenuta nel 2003, che la regione Piemonte



Gianfranco Baudo

ha concesso, come premio di fusione, un contributo che andrà a coprire quasi totalmente i 393.000 euro necessari alla realizzazione della stazione di pompaggio dell'acqua direttamente dal canale Regina Elena. La struttura di base sull'Elena è già stata progettata ed è in corso di appalto: a breve inizieranno i lavori per le condotte di sollevamento per ora previste solo fino al gradone superiore a quota 215, successivamente verrà collegato anche il canale metacosta. Si eviterà così di far percorrere all'acqua un giro vizioso con notevoli risparmi nelle spese di sollevamento. Questa nuova opera, unitamente alla centrale Bronzini che ci sta dando ottimi risultati di produzione di energia elettrica con relativi introiti, grazie anche alla costanza dell'approvvigionamento dell'acqua garantiti dal bypass dal canale Elena, ci permette di guardare al futuro con relativa tranquillità. Rimane aperta la spina nel fianco della Vallata", ha proseguito Baudo, "una questione che si trascina da anni e che non è stata risolta nonostante le promesse della passata amministrazione comunale. Un debito per canoni non riscossi ammontan-

te a decine di migliaia di euro non è più sostenibile dal nostro bilancio, soprattutto non è più gestibile da parte del Distretto: è ormai improrogabile l'assunzione diretta del problema da parte del Comune di Oleggio, che è il proprietario del sistema irriguo della Vallata".

Ombre, come si è detto, che si trascinano dal passato e che ora, nell'interesse di tutti, debbono trovare soluzione, come l'annosa querelle sulla titolarità del diritto di presa d'acqua dal Ticino. Pare un'assurdità che oggi si continui ancora a discutere su di una questione che trova la sua soluzione, quasi obbligata, già tracciata dalle attuali leggi nazionali e regionali che regolano la materia dell'utilizzo e gestione delle acque per l'irrigazione. Punti ormai fermi che non si possono eludere, a meno che il Comune di Oleggio si metta a gestire direttamente tutto il sistema irriguo della vallata e, nel contempo, garantisca l'approvvigionamento idrico anche al Distretto della Roggia Molinara, cosa che oggi appare semplicemente irrealistica!

Oltretutto la soluzione definitiva della questione "titolarità dell'acqua" porterebbe all'attuazione completa dell'accordo, stipulato tra il Comune e l'Est Sesia nel lontano 1991, che prevede la realizzazione della seconda centrale elettrica in zona Calossa, portando notevoli benefici economici al Comune e indirettamente a tutti i consorziati.

Speriamo che prevalga il buon senso e che si possa giungere al più presto alla soluzione di questi problemi al fine di dare serenità completa e slancio alla nostra agricoltura, ormai rimasto l'unico comparto produttivo che ha ancora potenzialità da sfruttare e possibilità di espansione sul nostro territorio.

giovanni angelini